

'NATI PER LEGGERE'



Ogni bambino ha diritto ad essere protetto, anche dalla mancanza di adeguate occasioni di sviluppo affettivo e cognitivo. Questo è il cuore di Nati per Leggere.

Il progetto ha l'obiettivo di promuovere la lettura ad alta voce ai bambini, a partire dai 6 mesi: è una opportunità di relazione tra bambino e genitori; si sviluppano meglio e più precocemente la comprensione del linguaggio e la capacità di



lettura; si consolida l'abitudine a leggere che si protrae nelle età successive grazie all'approccio precoce legato alla relazione.

Il progetto è promosso in collaborazione con i Medici Pediatri del territorio, che periodicamente incontrano i genitori, in occasione delle letture animate.



Da ottobre a giugno, presso la Biblioteca Comunale di Camucia, le sale d'aspetto dei Pediatri, la Ludoteca pediatrica dell'Ospedale, lo Spazio Gioco presso il distretto della ASL e nei servizi all'infanzia invernali ed estivi, si propongono con continuità lettura a voce alta, animazione di storie, racconti e filastrocche, laboratori creativi a tema...

Pollo, patate, spinaci e prosciutto mi sento bene se mangio tutto. Occhio di falco con le vitamine, forza di tigre con le proteine. Latte e formaggio fan le ossa più dure, pancia più sveglia con fibre e verdure. Miele, insalata, bistecca e poi soia, mangio di tutto e niente mi annoia.

E dopo il pasto - dico veramente- un buon libro: è cibo per la mente!!

CONTATTI:

Uff. Servizi Sociali Comune Cortona
Lun/Ven dalle 9⁰⁰ alle 13⁰⁰
tel. 0575/637 284

Athena Soc. Coop. Sociale
Lun/Ven 10⁰⁰ alle 12⁰⁰ e 16⁰⁰ alle 18⁰⁰
tel. 0575/678 382

Biblioteca Comunale di Camucia
tel. 0575/62672



Dott.ssa Laura Fedeli- pediatra

Le prime epoche della vita, dallo sviluppo embrio-fetale ai primissimi anni di età, sono cruciali per lo sviluppo del bambino, dei suoi organi, delle sue competenze e della sua capacità di acquisirne delle nuove. La sua stessa visione del mondo, più o meno fiduciosa e "facile" ai rapporti con il prossimo, oppure diffidente e "difficile", dipende, oltre che dal patrimonio genetico, anche dalle modalità di attaccamento con la figura o le figure adulte di riferimento durante il primo anno di vita. Di tutto quello che accade nelle prime epoche della vita siamo in grado di prevedere, entro certi limiti, gli effetti in età adulta. Questo vale per lo stato di salute generale, il rischio cardiovascolare, metabolico e respiratorio, il rischio di tumori o di andare incontro a patologie autoimmuni o allergie, ma anche per lo stato di salute mentale. Sappiamo che quanto è successo (o non è successo) nei primissimi anni di vita influenza significativamente il successo scolastico, l'avvenire lavorativo, il rischio di dipendenze e così via. In realtà le interazioni precoci fra genetica e ambiente sono bidirezionali e il singolo bambino è di fronte ad un ventaglio di possibilità molto vasto, che è il prodotto delle predisposizioni genetiche e delle interazioni possibili fra queste, le esperienze e le esposizioni ambientali precoci. E' proprio in questo contesto che si inserisce il progetto Nati per Leggere. La Lettura stimola la memoria, la creatività, la comprensione e il linguaggio e rappresenta quindi un impulso fortissimo per le cellule nervose; sembra che l'elemento fondamentale per il rafforzamento e la persistenza dei canali di comunicazione fra le cellule sia rappresentato proprio dalle esperienze emotive e affettive. Attraverso la misurazione del flusso di sangue che irrorava il cervello dei neonati si è potuto dimostrare che alcune aree cerebrali sono stimolate a svilupparsi quando i bambini ascoltano la voce delle loro madri che raccontano una fiaba con tono dolce e delicato. Se ne deduce

che il linguaggio materno ha un ruolo importante nell'attivare le cellule cerebrali dei neonati e può avere una influenza sullo sviluppo socio-affettivo fin dai primissimi giorni di vita.

Le esperienze precoci creano delle conseguenze sia anatomiche che fisiologiche a carico delle connessioni neuronali.

I bambini nascono con un vastissimo patrimonio di neuroni, le connessioni fra questi sono in parte già stabilite ed elaborate dopo la nascita, ramificandosi fino ad un picco massimo intorno ai 3 anni di vita. Metà di queste sinapsi vengono perse all'età di 15 anni. Le conoscenze più recenti sullo sviluppo cerebrale hanno enfatizzato proprio la capacità di tradurre le esperienze precoci in connessioni neuronali, che a loro volta possono influenzare lo sviluppo successivo del bambino. Molte sinapsi si perdono con la potatura di connessioni non utilizzate e con la fortificazione di quelle utilizzate per l'adattamento all'ambiente. Questa potatura è in gran parte influenzata dalle esperienze del bambino e lo sviluppo neuronale stesso è precocemente e fortemente influenzato dalla sua relazione con i genitori, dai loro comportamenti e dall'ambiente familiare. In particolare esiste una relazione fra sviluppo neuronale e stimoli VERBALI.

La regione superiore del lobo temporale di sinistra viene attivata dalla PAROLA fin dai primi giorni di vita. La regione occipito-temporale di destra viene attivata dalla visione del VOLTO umano. Il Planum temporale, che permette l'incontro delle informazioni uditive e visive, svolge un ruolo di crocevia essenziale per l'apprendimento della Lettura. Anche la regione frontale inferiore di sinistra, implicata nella produzione della parola e nell'analisi della grammatica, si attiva già nel bambino di 3 mesi durante l'ascolto della voce umana.



'NATI PER LEGGERE'



Ogni bambino ha diritto ad essere protetto, anche dalla mancanza di adeguate occasioni di sviluppo affettivo e cognitivo. Questo è il cuore di Nati per Leggere.

Il progetto ha l'obiettivo di promuovere la lettura ad alta voce ai bambini, a partire dai 6 mesi: è una opportunità di relazione tra bambino e genitori; si sviluppano meglio e più precocemente la comprensione del linguaggio e la capacità di



lettura; si consolida l'abitudine a leggere che si protrae nelle età successive grazie all'approccio precoce legato alla relazione.

Il progetto è promosso in collaborazione con i Medici Pediatri del territorio, che periodicamente incontrano i genitori, in occasione delle letture animate.



Da ottobre a giugno, presso la Biblioteca Comunale di Camucia, le sale d'aspetto dei Pediatri, la Ludoteca pediatrica dell'Ospedale, lo Spazio Gioco presso il distretto della ASL e nei servizi all'infanzia invernali ed estivi, si propongono con continuità lettura a voce alta, animazione di storie, racconti e filastrocche, laboratori creativi a tema...

Pollo, patate, spinaci e prosciutto mi sento bene se mangio tutto. Occhio di falco con le vitamine, forza di tigre con le proteine. Latte e formaggio fan le ossa più dure, pancia più sveglia con fibre e verdure. Miele, insalata, bistecca e poi soia, mangio di tutto e niente mi annoia.

E dopo il pasto - dico veramente- un buon libro: è cibo per la mente!!

CONTATTI:

Uff. Servizi Sociali Comune Cortona
Lun/Ven dalle 9⁰⁰ alle 13⁰⁰
tel. 0575/637 284

Athena Soc. Coop. Sociale
Lun/Ven 10⁰⁰ alle 12⁰⁰ e 16⁰⁰ alle 18⁰⁰
tel. 0575/678 382

Biblioteca Comunale di Camucia
tel. 0575/62672



Dott.ssa Laura Fedeli- pediatra

Le prime epoche della vita, dallo sviluppo embrio-fetale ai primissimi anni di età, sono cruciali per lo sviluppo del bambino, dei suoi organi, delle sue competenze e della sua capacità di acquisirne delle nuove. La sua stessa visione del mondo, più o meno fiduciosa e "facile" ai rapporti con il prossimo, oppure diffidente e "difficile", dipende, oltre che dal patrimonio genetico, anche dalle modalità di attaccamento con la figura o le figure adulte di riferimento durante il primo anno di vita. Di tutto quello che accade nelle prime epoche della vita siamo in grado di prevedere, entro certi limiti, gli effetti in età adulta. Questo vale per lo stato di salute generale, il rischio cardiovascolare, metabolico e respiratorio, il rischio di tumori o di andare incontro a patologie autoimmuni o allergie, ma anche per lo stato di salute mentale. Sappiamo che quanto è successo (o non è successo) nei primissimi anni di vita influenza significativamente il successo scolastico, l'avvenire lavorativo, il rischio di dipendenze e così via. In realtà le interazioni precoci fra genetica e ambiente sono bidirezionali e il singolo bambino è di fronte ad un ventaglio di possibilità molto vasto, che è il prodotto delle predisposizioni genetiche e delle interazioni possibili fra queste, le esperienze e le esposizioni ambientali precoci. E' proprio in questo contesto che si inserisce il progetto Nati per Leggere. La Lettura stimola la memoria, la creatività, la comprensione e il linguaggio e rappresenta quindi un impulso fortissimo per le cellule nervose; sembra che l'elemento fondamentale per il rafforzamento e la persistenza dei canali di comunicazione fra le cellule sia rappresentato proprio dalle esperienze emotive e affettive. Attraverso la misurazione del flusso di sangue che irrorava il cervello dei neonati si è potuto dimostrare che alcune aree cerebrali sono stimulate a svilupparsi quando i bambini ascoltano la voce delle loro madri che raccontano una fiaba con tono dolce e delicato. Se ne deduce

che il linguaggio materno ha un ruolo importante nell'attivare le cellule cerebrali dei neonati e può avere una influenza sullo sviluppo socio-affettivo fin dai primissimi giorni di vita.

Le esperienze precoci creano delle conseguenze sia anatomiche che fisiologiche a carico delle connessioni neuronali.

I bambini nascono con un vastissimo patrimonio di neuroni, le connessioni fra questi sono in parte già stabilite ed elaborate dopo la nascita, ramificandosi fino ad un picco massimo intorno ai 3 anni di vita. Metà di queste sinapsi vengono perse all'età di 15 anni. Le conoscenze più recenti sullo sviluppo cerebrale hanno enfatizzato proprio la capacità di tradurre le esperienze precoci in connessioni neuronali, che a loro volta possono influenzare lo sviluppo successivo del bambino. Molte sinapsi si perdono con la potatura di connessioni non utilizzate e con la fortificazione di quelle utilizzate per l'adattamento all'ambiente. Questa potatura è in gran parte influenzata dalle esperienze del bambino e lo sviluppo neuronale stesso è precocemente e fortemente influenzato dalla sua relazione con i genitori, dai loro comportamenti e dall'ambiente familiare. In particolare esiste una relazione fra sviluppo neuronale e stimoli VERBALI.

La regione superiore del lobo temporale di sinistra viene attivata dalla PAROLA fin dai primi giorni di vita. La regione occipito-temporale di destra viene attivata dalla visione del VOLTO umano. Il Planum temporale, che permette l'incontro delle informazioni uditive e visive, svolge un ruolo di crocevia essenziale per l'apprendimento della Lettura. Anche la regione frontale inferiore di sinistra, implicata nella produzione della parola e nell'analisi della grammatica, si attiva già nel bambino di 3 mesi durante l'ascolto della voce umana.



